

Scheda della Linea di Ricerca

Tema/Denominazione:

LUOGHI IN ATTESA continuità e rottura nel sistema insediativo delle aree interne della Sardegna tra storia e progetto. Linee guida per la riqualificazione dei margini dei centri abitati

Gruppo di ricerca

N°	Componente	Qualifica	SSD
	<i>Carlo Atzeni</i>	<i>Professore II fascia</i>	<i>ICAR 10</i>
	<i>Adriano Dessì</i>	<i>Dottore di Ricerca</i>	<i>ICAR 10</i>
	<i>Silvia Mocci</i>	<i>Assegnista</i>	<i>ICAR 10</i>
	<i>Giampaolo Salice</i>	<i>Dottore di ricerca</i>	<i>STO 02</i>
	<i>Aurora Perra</i>	<i>Dottorando di ricerca</i>	<i>ICAR 21</i>
	<i>Francesco Marras</i>	<i>Dottorando di ricerca</i>	<i>ICAR 14</i>
	<i>Francesca Oggiano</i>	<i>Dottore di ricerca</i>	<i>ICAR 14</i>
	<i>Claudio Sirigu</i>	<i>Dottorando di ricerca</i>	<i>ICAR 10</i>
	<i>Stefano Cadoni</i>	<i>Dottorando di ricerca</i>	
	<i>Xavier Casanovas</i>	<i>Professore ordinario UPC Universitat Politècnica de Catalunya - Barcellona, Spagna</i>	<i>Icar 18</i>
	<i>José Morales Sanchez</i>	<i>Professore ordinario ETSA-US - Siviglia, Spagna</i>	<i>Icar 14</i>
	<i>Fernando Perez de Pulgar</i>	<i>Professore associato ETSA-UM - Malaga, Spagna</i>	<i>Icar 14</i>

Parole chiave: Architettura dei margini, paesaggio rurale e insediamento, pratiche insediative, sviluppo locale

Descrizione della Linea di Ricerca⁽¹⁾ (MAX 3000 caratteri)

Il progetto propone lo studio dei rapporti di discontinuità e rottura che hanno interessato e interessano gli insediamenti dell'interno in Sardegna con l'obiettivo di definire linee guida per la riqualificazione dei margini dei centri abitati dell'isola attraverso nuovi habitat sostenibili, fondati sulle culture locali, in alternativa alla generale perdita di significato delle attuali espansioni periferiche. Attraverso l'interpretazione del binomio tradizione-innovazione, il progetto focalizza l'interesse sul nesso uomo-ambiente.

Con un approccio che coinvolge le discipline della storia, delle tecniche e del progetto, la ricerca focalizzerà l'attenzione su tale nesso nel suo risvolto insediativo e culturale alle differenti scale, dalle evoluzioni delle tecniche e delle modalità insediative storiche, fino alla contemporaneità.

La ricerca, inserendosi nel filone di sviluppo strategico incentrato sulla valorizzazione delle specificità locali in opposizione ai processi omologanti globali, ha come obiettivo la promozione di conoscenze e metodologie capaci di fornire indirizzi per la continua costruzione identitaria del paesaggio insediativo, per la riqualificazione dei caratteri dell'architettura storico-tradizionale e del suo rapporto con i paesaggi agrari.

Il tema del progetto (con particolare interesse al campo morfo-tipologico e costruttivo) è il centro della riflessione della ricerca e offre ricadute operative in relazione alla definizione di metodi e strumenti di supporto e di integrazione, essenziali all'implementazione consapevole dell'attività di pianificazione degli ambiti costruiti (a livello strategico generale e attuativo locale), con attenzione al nesso fra architettura contemporanea e tradizionale.

A tal fine, si considera necessario un cambiamento dei paradigmi di approccio al progetto degli ambiti residenziali di margine: in luogo di un modello fondato sullo standard urbanistico e sul piano quantitativo, se ne propone uno legato alle specificità e alla storia dell'insediamento, in una dimensione in cui acquista centralità la qualità ambientale del

territorio e l'uomo nel suo contesto storico-culturale specifico. Più in fino, il progetto di forme insediative "nuove" (in grado di rispondere ai bisogni dell'uomo attuale), ma allo stesso tempo capaci di integrarsi e dialogare col retroterra storico delle comunità, deve potersi fondare su una conoscenza solida della vicenda storica del territorio e della rete insediativa che su di esso si è depositata nei secoli.

Alla luce delle innovazioni apportate dalla Conv. Europea del Paesaggio - 2000, che riafferma la necessità di recuperare questo rapporto, si propongono una lettura e un apparato cognitivo più ampi sui "paesaggi del quotidiano" (CEP, art.2), dopo una fase, pur fondamentale, rivolta sui centri storici ("paesaggi dell'eccellenza") e sulle aree a rischio ambientale ("paesaggi degradati"). In particolare la ricerca si soffermerà sulle frange dello sviluppo urbano tra insediamento accentrato e territori rurali di pertinenza – identificati dalla CEP come "territori tra urbano e periurbano" - teatro della rottura più sensibile di questo rapporto che fino agli anni '60 del secolo scorso aveva carattere di necessità ed era fondativo del paesaggio insediativo regionale. Il carattere introverso e "chiuso" del villaggio sardo oggi appare compromesso da occupazioni "a maglia larga" del suolo e di una commistione più accentuata tra disponibilità di spazio naturale e ambiti residenziali. L'osservazione di questi processi di trasformazione dei territori in cui la storica distinzione tra urbano e rurale non esiste più, porta al riconoscimento di una decisa omologazione dei caratteri insediativi e architettonici e ad un appiattimento delle diversità insediative e costruttive locali di cui la Sardegna è stata portatrice e per le quali è considerata luogo emblematico nel Mediterraneo.

Il continuo percorso di indagine di analogie e differenze tra contesto regionale sardo e ambiti mediterranei con cui esso condivide gran parte delle matrici culturali di base costituiranno momento fondamentale di definizione delle coordinate culturali della ricerca.

Publicazioni prodotte relative al tema (MAX 3 pubblicazioni)

- ▲ Carlo Atzeni, Manuali del recupero dei centri storici della Sardegna. Architettura delle colline e degli altipiani centro-meridionali. Marmilla, Trexenta, Sarcidano, Siurgus, Gerrei, Marghine, Planargia, Barigadu, Montiferru, Guilcer, vol IV, DEI Tipografia del Genio Civile, Roma 2009- ISBN 978.88.496.6801.8.
- ▲ Carlo Atzeni, Antonello Sanna, *Manuali del recupero dei centri storici della Sardegna. Architettura in terra cruda, dei Campidani, del Cixerri e del Sarrabus* vol. I.1, con Antonello Sanna, DEI Tipografia del Genio Civile, Roma 2008 - ISBN 978.88.496.2441.
- ▲ Carlo Atzeni (a cura di), *Tra urbano e rurale. Ricerche, progetti e linee guida per nuovi habitat di margine nei centri della aree interne della Sardegna*, Gangemi Editore, Collana: Paesaggi in trasformazione diretta da Enrico Corti, Roma 2012, in corso di stampa, ISBN 978-88492-2046-9

Prospettive di sviluppo e potenziali collegamenti interdisciplinari (MAX 1500 caratteri)

In ambito europeo, il progetto risponde alle richieste di interdisciplinarietà e di 'approcci innovativo e non convenzionale', promosso e supportato dall' European Research Council (ERC). Inoltre, i temi affrontati ricadono in alcune delle sezioni di ricerca contenute nelle SH Social Sciences and Humanities e in particolare nelle sezioni:

SH3 Environment, space and population: environmental studies, demography, social geography, urban and regional studies

SH3_10 Urbanization, cities and rural areas

Fra i focus di Horizon 2020 all'interno dei quali rientrano gli interessi della ricerca si segnalano:

- n.2 SICUREZZA ALIMENTARE, AGRICOLTURA SOSTENIBILE, RICERCA MARINA E MARITTIMA E BIOECONOMIA, in particolare punto 2.1.3. Acquisizione dell'autonomia delle zone rurali, sostegno alle politiche e all'innovazione rurale

- n.5 AZIONE PER IL CLIMA, EFFICIENZA DELLE RISORSE E MATERIE PRIME

- n. 6 SOCIETÀ INCLUSIVE, INNOVATIVE E SICURE e in particolare punto 6.1.1.

Promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, punto 6.2.1. Rafforzare la base di conoscenze e le misure a sostegno dell'Unione dell'innovazione e dello spazio europeo della ricerca.